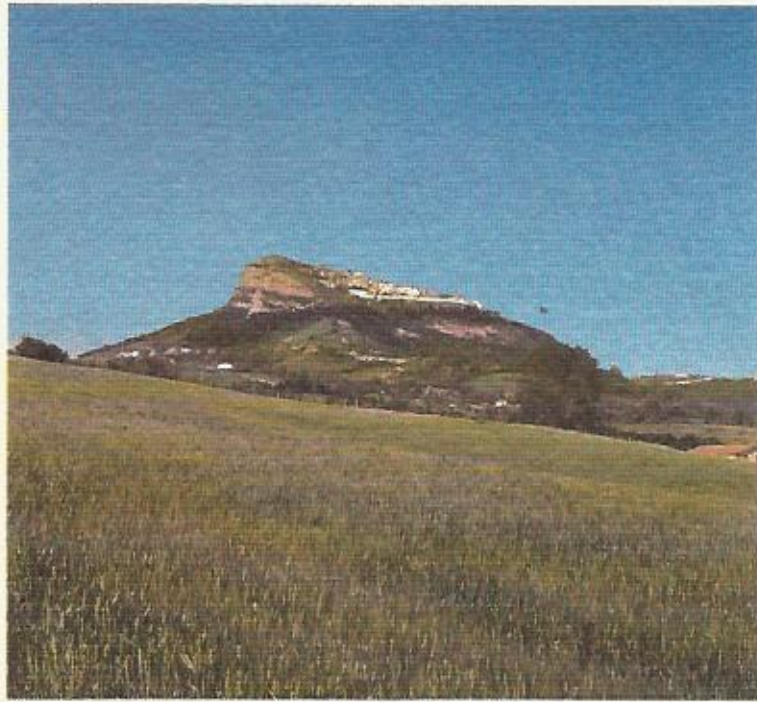


Restauro e ricostruzione della Chiesa Madre di Cairano



EDIZIONE DELLA CURIA ARCIVESCOVILE DI S. ANGELO DEI LOMB. - CONZA - NUSCO - BISACCIA



grafiche 1.° ponnisco
colori: an. 1988

I nostri monumenti e le nostre antiche città ci appartengono intimamente, come eredi e come continuatori, anzi appartengono al nostro spirito se abbiamo avuto la fortuna di vederli come patrimonio comune.

Ma ci appartengono in effetti soltanto in via transitoria, più come consegnatari e usufruttuari che come veri e propri eredi, perché appartengono prima di tutto a chi li ha edificati e insieme sono già delle generazioni che verranno.

C. Ceschi

Restauro e ricostruzione della Chiesa Madre di Cairano

a cura di
Angelo Verderosa
con la collaborazione di
Luigi D'Angelis

1994

EDIZIONE DELLA CURIA ARCIVESCOVILE DI S. ANGELO DEI LOMB. - CONZA - NUSCO - BISACCIA

Prefazione - <i>S. Ecc. Mons. Mario Milano</i>	pag.	7
La Chiesa Madre di S. Martino - Note storico-artistiche - <i>Don Tarcisio Gambalunga</i>	pag.	8
La metodologia dell'intervento - <i>Arch. Angelo Verderosa</i>	pag.	11
Le fasi di cantiere - <i>Arch. Francesca Aiello</i>	pag.	18
Appunti, storia e memoria - <i>Geom. Luigi D'Angelis</i>	pag.	21
Scheda informativa	pag.	26
Disegni	pag.	28
Illustrazioni	pag.	31

Le fasi di cantiere

La realizzazione dei lavori di consolidamento, restauro e parziale ricostruzione della Chiesa di S. Martino in Cairano è risultata densa di problematiche legate, da un lato, alla complessità dell'intervento nel suo insieme, e, dall'altro, alle particolari condizioni logistiche in cui ci si è trovati ad operare.

Le più significative tematiche dell'opera e le principali problematiche tecnico-esecutive affrontate nel corso dei lavori si possono sinteticamente ricondurre ai punti seguenti:

Esecuzione di interventi preliminari per la catalogazione e lo smontaggio di superstiti elementi architettonici.

La metodologia degli interventi preliminari di rilevamento, catalogazione e smontaggio di alcuni elementi architettonici superstiti di notevole pregio (zoccolature lapidee modanate di pilastri e lesene, pedane lapidee di altari laterali, basoli lapidei della pavimentazione) nonché dell'intervento di ricomposizione anastilologica del portale principale in pietra, è stata definita ed applicata "in corso d'opera" dagli architetti Francesca Aiello ed Antonello Monzù (consulenti dell'impresa) con l'obiettivo del recupero e della ricollocazione degli elementi stessi.

Esecuzione di particolari interventi di consolidamento di strutture superstiti

L'esecuzione delle opere di consolidamento delle superstiti strutture a volta della zona presbiteriale, absidale e del transetto, strutture rivelatesi in corso d'opera alquanto degradate an-

che a causa della scarsa qualità dei materiali originari, è stata preceduta da una preliminare sperimentazione "in sito". Quest'ultima ha consentito di mettere a punto una tecnologia di intervento idonea al consolidamento dell'estradosso delle volte e, al tempo stesso, alla conservazione delle decorazioni in stucco esistenti all'intradosso.

Progettazione e realizzazione della struttura in carpenteria metallica.

Il progetto strutturale, redatto dall'ing. Santi Aiello, si pone in linea con la "filosofia" del progetto architettonico e propone, attraverso il consolidamento non distruttivo delle antiche strutture e la ricostruzione ex-novo delle strutture crollate, la realizzazione di un organismo unitario.

La scelta della carpenteria in acciaio bullonata per le nuove strutture è scaturita sia dalla necessità di garantire una efficace "risposta" agli eventi sismici, sia dall'esigenza di un sistema flessibile atto a riproporre le modularità ed i ritmi originari mediante componenti da assemblare con rapidità in opera.

La difficile accessibilità del sito ha reso necessaria, in sede di progettazione, l'analisi delle effettive possibilità di accesso al cantiere dei mezzi per il trasporto ed il montaggio, allo scopo di dimensionare opportunamente le componenti elementari.

Il montaggio in opera del sistema è risultato comunque assai complesso per l'esiguità degli spazi di manovra disponibili, in particolar modo all'attacco tra l'antica e la nuova struttura.

Esecuzione delle nuove strutture murarie

Le nuove strutture murarie del corpo in ricostruzione fungono da involucro di completamento dell'ossatura portante in acciaio.

La riproposizione della spazialità originaria della chiesa è sottolineata anche dalla riproposizione di volumi, forme e di-

mensioni delle antiche membrature crollate (pilastri, lesene, archi centinati, pannelli murari).

La realizzazione di un sistema "misto" composto da acciaio, calcestruzzo e muratura si è rivelata assai complessa, soprattutto per la difficoltà di porre fisicamente in relazione gli elementi modulari in acciaio con le forme e le dimensioni "obbligate" (ovvero rispettose di quelle originarie) delle nuove membrature eseguite con tecniche tradizionali.

Le problematiche all'interfaccia tra i diversi sistemi costruttivi si sono evidenziate anche nel conciliare le giaciture rigorosamente ortogonali dei telai in acciaio con quelle irregolari del tracciato originario della chiesa.

Progettazione ed esecuzione del restauro della pavimentazione.

Il restauro della pavimentazione si è fondato sulla riproposizione del disegno originario mediante il parziale riutilizzo degli antichi basoli lapidei - preliminarmente rilevati, catalogati, smontati e recuperati - ed integrazioni con nuovi elementi in pietra locale.

In linea con le indicazioni del progetto generale, sono stati assunti come punti-chiave dell'intervento:

- l'unità del disegno, attraverso il rispetto di giaciture, pezzature e caratteristiche dei materiali originari;
- la riconoscibilità del nuovo rispetto all'antico, attraverso la regolarità del taglio, dello spessore e della finitura superficiale dei nuovi elementi.

In sede esecutiva, l'accostamento tra antichi e nuovi elementi, con la conseguente, differenziazione delle tecniche di posa, si è tradotto in un'opera di notevole magistero.

Francesca Aiello
Consulente Impresa Cojan